

SOLENNITA' – FESTE – RICORRENZE DIVERSE – LETTURE POLIGLOTTE

SACRATISSIMO CUORE DI GESU' – SOLENNITA' – ANNO B

(le parti eventualmente comprese tra parentesi quadre non fanno parte della lettura "ufficiale")

Os 11,1.3-4.8c-9

TESTO ITALIANO

¹Quando Israele era fanciullo, io l'ho amato e dall'Egitto ho chiamato mio figlio. ²Ma più li chiamavo, più si allontanavano da me; immolavano vittime ai Baal, agli idoli bruciavano incensi.] ³A Èfraim io insegnavo a camminare tenendolo per mano, ma essi non compresero che avevo cura di loro. ⁴Io li traevo con legami di bontà, con vincoli d'amore, ero per loro come chi solleva un bimbo alla sua guancia, mi chinavo su di lui per dargli da mangiare. ⁵[Non ritornerà al paese d'Egitto, ma Assur sarà il suo re, perché non hanno voluto convertirsi. ⁶La spada farà strage nelle loro città, spaccherà la spranga di difesa, l'annienterà al di là dei loro progetti. ⁷Il mio popolo è duro a convertirsi: chiamato a guardare in alto, nessuno sa sollevare lo sguardo. ⁸Come potrei abbandonarti, Èfraim, come consegnarti ad altri, Israele? Come potrei trattarti al pari di Adma, ridurti allo stato di Seboim?] Il mio cuore si commuove dentro di me, il mio intimo freme di compassione. ⁹Non darò sfogo all'ardore della mia ira, non tornerò a distruggere Èfraim, perché sono Dio e non uomo; sono il Santo in mezzo a te e non verrò da te nella mia ira.

TESTO ITALIANO

²Ecco, Dio è la mia salvezza; io avrò fiducia, non avrò timore, perché mia forza e mio canto è il Signore; egli è stato la mia salvezza». **RIT.**

³Attingerete acqua con gioia alle sorgenti della salvezza. ⁴«Rendete grazie al Signore e invocate il suo nome, proclamate fra i popoli le sue opere, fate ricordare che il suo nome è sublime. **RIT.**

⁵Cantate inni al Signore, perché ha fatto cose eccelse, le conosca tutta la terra. ⁶Canta ed esulta, tu che abiti in Sion, perché grande in mezzo a te è il Santo d'Israele». **RIT.**

TESTO ITALIANO

[Fratelli.] ⁸a me, che sono l'ultimo fra tutti i santi, è stata concessa questa grazia: annunciare alle genti le impenetrabili

TESTO EBRAICO

1 כִּי נַעַר יִשְׂרָאֵל וְאֶהְבֵּהוּ וּמִמְצָרִים קָרָאתִי לְבִנִּי: [2 קָרָאתִי לָהֶם בְּן הַלְכוּ מִפְּנֵיהֶם לְבַעֲלִים וְזָבְחוּ וּלְפִסְלִים יִקְטְרוּן:] 3 וְאַנְכִי תַרְנֹלְתִי לְאַפְרַיִם קָחֶם עַל-זְרוּעֹתָיו וְלֹא יִדְעוּ כִּי רַפְאֵתִים: 4 בְּחֻבְלֵי אֲדָם אֲמַשְׁכֶּם בְּעִבְתוֹת אֶהְבֶּה וְאֶהְיֶה לָהֶם כְּמִרְיָמִי עַל עַל לְחִיָּהֶם וְאַטְּ אֶלְוִי אוֹכִיל: [5] לֹא יָשׁוּב אֶל-אֶרֶץ מִצְרַיִם וְאַשׁוּר הוּא מַלְכּוֹ כִּי מֵאַנּוּ לְשׁוּב: 6 וְחִלָּה תִרְבֶּה בְּעַרְוֵי וּכְלָתָה בְּדָיו וְאַכְלָה מִמַּעֲצוֹתֵיהֶם: 7 וְעַמִּי תְלוּאִים לְמִשׁוֹבְתֵי וְאַל-עַל יִקְרָאֵהוּ יַחַד לֹא יְרוּמֶם: 8 אִיךְ אֶתְנֶנָּה אֶפְרַיִם אֲמַנְנָה יִשְׂרָאֵל אִיךְ אֶתְנֶנָּה כְּאֶדְמָה אֲשִׁימָה כְּצִבְאִים] נְהַפְדֶּה עָלַי לְבִי יַחַד נִכְמְרוּ נְחוּמִי: 9 לֹא אַעֲשֶׂה חֲרוֹן אַפִּי לֹא אֲשׁוּב לְשַׁחַת אֶפְרַיִם כִּי אֵל אֲנִכִּי וְלֹא-אִישׁ בְּקִרְבְּךָ קָדוֹשׁ וְלֹא אָבוּא בְּעִיר:

Cantico Is 12,2-6

TESTO EBRAICO

2 הִנֵּה אֵל יְשׁוּעָתִי אֲבַטֵּחַ וְלֹא אֶפְתָּד כִּי-עֲדָי וּזְמִרַת יְהוָה יְהוָה וְיִהְיֶה לִּי לְיְשׁוּעָה: 3 וְשָׂאֲבַתֶּם-מִיָּם בְּשִׂשׁוֹן מִמַּעַיְנֵי הַיְשׁוּעָה: 4 הוֹדִי לַיהוָה קִרְאוּ בְּשִׁמּוֹ הוֹדִיעוּ בְּעַמִּים עֲלִילֹתַי הוֹכִירוּ כִּי נִשְׁגַּב שְׁמוֹ: 5 וּזְמְרוּ יְהוָה כִּי גֵאוֹת עָשָׂה מִיַּדְעַת [מוֹרְעַת] זֹאת בְּכָל-הָאָרֶץ: 6 צַהֲלִי וְרִנִּי וְיִשְׁבַּת צִיּוֹן כִּי-גִדְּוֹל בְּקִרְבְּךָ קָדוֹשׁ יִשְׂרָאֵל: פ

Ef 3,8-12.14-19

TESTO GRECO

3.8 ἔμοι τῶ ἐλαχιστοτέρῳ πάντων ἁγίων ἐδόθη ἡ χάρις αὐτῆ, τοῖς ἔθνεσιν εὐαγγελίσασθαι τὸ ἀνεξιχνίαστον πλοῦτος τοῦ

TESTO LATINO

11:1 Sicuti mane transit pertransiit rex Israhel quia puer Israhel et dilexi eum et ex Aegypto vocavi filium meum [11:2 vocaverunt eos sic abierunt a facie eorum Baalim immolabant et simulacris sacrificabant] 11:3 et ego quasi nutricius Ephraim portabam eos in brachiis meis et nescierunt quod curarem eos 11:4 in funiculis Adam traham eos in vinculis caritatis et ero eis quasi exaltans iugum super maxillas eorum et declinavi ad eum ut vesceretur [11:5 non revertetur in terram Aegypti et Assur ipse rex eius quoniam noluerunt converti 11:6 coepit gladius in civitatibus eius et consumet electos eius et comedet capita eorum 11:7 et populus meus pendebit ad reditum meum iugum autem inponetur ei simul quod non auferetur 11:8 quomodo dabo te Ephraim protegam te Israhel quomodo dabo te sicut Adama ponam te ut Seboim] conversum est in me cor meum pariter conturbata est paenitudo mea 11:9 non faciam furorem irae meae non convertar ut disperdam Ephraim quoniam Deus ego et non homo in medio tui Sanctus et non ingrediar civitatem.

TESTO LATINO 1 (dall'ebraico)

12:2 Ecce Deus salvator meus fiducialiter agam et non timebo quia fortitudo mea et laus mea Dominus Deus et factus est mihi in salutem. 12:3 haurietis aquas in gaudio de fontibus salvatoris 12:4 Confitemini Domino et invocate nomen eius notas facite in populis adinventiones eius mementote quoniam excelsum est nomen eius. 12:5 Cantate Domino quoniam magnifice fecit adnuntiate hoc in universa terra 12:6 exulta et lauda habitatio Sion quia magnus in medio tui Sanctus Israhel.

TESTO GRECO

11.1 Διότι νήπιος Ἰσραὴλ καὶ ἐγὼ ἠγάπησα αὐτὸν καὶ ἐξ Αἰγύπτου μετεκάλεσα τὰ τέκνα αὐτοῦ [11.2 καθὼς μετεκάλεσα αὐτοὺς οὕτως ἀπώχοντο ἐκ προσώπου μου αὐτοὶ τοῖς Βααλίμ ἔθουον καὶ τοῖς γλυπτοῖς ἐθουμίω] 11.3 καὶ ἐγὼ συνεπόδισα τὸν Εφραὶμ ἀνέλαβον αὐτὸν ἐπὶ τὸν βραχίονά μου καὶ οὐκ ἔγνωσαν ὅτι ἴαμαι αὐτούς 11.4 ἐν διαφθορᾷ ἀνθρώπων ἐξέτεινα αὐτούς ἐν δεσμοῖς ἀγαπήσεώς μου καὶ ἔσομαι αὐτοῖς ὡς ῥαπίζων ἄνθρωπος ἐπὶ τὰς σιαγόνας αὐτοῦ καὶ ἐπιβλέψομαι πρὸς αὐτόν δυνήσομαι αὐτῶ [11.5 κατῶκησεν Εφραὶμ ἐν Αἰγύπτῳ καὶ Ἀσσοῦρ αὐτὸς βασιλεὺς αὐτοῦ ὅτι οὐκ ἠθέλησεν ἐπιστρέψαι 11.6 καὶ ἠσθένησεν ῥομφαία ἐν ταῖς πόλεσιν αὐτοῦ καὶ κατέπαυσεν ἐν ταῖς χερσὶν αὐτοῦ καὶ φάγονται ἐκ τῶν διαβουλίῶν αὐτῶν 11.7 καὶ ὁ λαὸς αὐτοῦ ἐπικρεμάμενος ἐκ τῆς κατοικίας αὐτοῦ καὶ ὁ θεὸς ἐπὶ τὰ τίμια αὐτοῦ θυμωθήσεται καὶ οὐ μὴ ὑψώσῃ αὐτόν 11.8 τί σε διαθῶ Εφραὶμ ὑπερασπιῶ σου Ἰσραὴλ τί σε διαθῶ ὡς Ἀδαμα θήσομαί σε καὶ ὡς Σεβωίμ] μετεστράφη ἡ καρδιά μου ἐν τῷ αὐτῶ συνεταιράχθη ἡ μεταμέλειά μου 11.9 οὐ μὴ ποιήσω κατὰ τὴν ὀργὴν τοῦ θυμοῦ μου οὐ μὴ ἐγκαταλίπω τοῦ ἐξαλειφθῆναι τὸν Εφραὶμ διότι θεὸς ἐγὼ εἰμι καὶ οὐκ ἄνθρωπος ἐν σοὶ ἅγιος καὶ οὐκ εἰσελεύσομαι εἰς πόλιν.

TESTO GRECO

12.2 Ἰδοὺ ὁ θεὸς μου σωτὴρ μου κύριος πεποιθῶς ἔσομαι ἐπ' αὐτῶ καὶ σωθήσομαι ἐν αὐτῶ καὶ οὐ φοβηθήσομαι διότι ἡ δόξα μου καὶ ἡ αἰνεσίς μου κύριος καὶ ἐγένετό μοι εἰς σωτηρίαν. 12.3 καὶ ἀντλήσετε ὕδωρ μετ' εὐφροσύνης ἐκ τῶν πηγῶν τοῦ σωτηρίου 12.4 ὑμνεῖτε κύριον βοᾶτε τὸ ὄνομα αὐτοῦ ἀναγγεῖλατε ἐν τοῖς ἔθνεσιν τὰ ἔνδοξα αὐτοῦ μιμησθεσθε ὅτι ὑψώθη τὸ ὄνομα αὐτοῦ. 12.5 ὑμνήσατε τὸ ὄνομα κυρίου ὅτι ὑψηλὰ ἐποίησεν ἀναγγεῖλατε ταῦτα ἐν πάσῃ τῇ γῆ 12.6 ἀγαλλιᾶσθε καὶ εὐφραίνεσθε οἱ κατοικοῦντες Σιών ὅτι ὑψώθη ὁ ἅγιος τοῦ Ἰσραὴλ ἐν μέσῳ αὐτῆς.

TESTO LATINO

3:8 Mihi omnium sanctorum minimo data est gratia haec in gentibus evangelizare ininvestigabiles divitias Christi 3:9 et

ricchezze di Cristo ⁹e illuminare tutti sulla attuazione del mistero nascosto da secoli in Dio, creatore dell'universo, ¹⁰affinché, per mezzo della Chiesa, sia ora manifestata ai Principati e alle Potenze dei cieli la multiforme sapienza di Dio, ¹¹secondo il progetto eterno che egli ha attuato in Cristo Gesù nostro Signore, ¹²nel quale abbiamo la libertà di accedere a Dio in piena fiducia mediante la fede in lui. [¹³Vi prego quindi di non perdevi d'animo a causa delle mie tribolazioni per voi: sono gloria vostra.] ¹⁴Per questo io piego le ginocchia davanti al Padre, ¹⁵dal quale ha origine ogni discendenza in cielo e sulla terra, ¹⁶perché vi conceda, secondo la ricchezza della sua gloria, di essere potentemente rafforzati nell'uomo interiore mediante il suo Spirito. ¹⁷Che il Cristo abiti per mezzo della fede nei vostri cuori, e così, radicati e fondati nella carità, ¹⁸siate in grado di comprendere con tutti i santi quale sia l'ampiezza, la lunghezza, l'altezza e la profondità, ¹⁹e di conoscere l'amore di Cristo che supera ogni conoscenza, perché siate ricolmi di tutta la pienezza di Dio.

³¹Era il giorno della Parasceve e i Giudei, perché i corpi non rimanessero sulla croce durante il sabato – era infatti un giorno solenne quel sabato –, chiesero a Pilato che fossero spezzate loro le gambe e fossero portati via. ³²Vennero dunque i soldati e spezzarono le gambe all'uno e all'altro che erano stati crocifissi insieme con lui. ³³Venuti però da Gesù, vedendo che era già morto, non gli spezzarono le gambe, ³⁴ma uno dei soldati con una lancia gli colpì il fianco, e subito ne uscì sangue e acqua. ³⁵Chi ha visto ne dà testimonianza e la sua testimonianza è vera; egli sa che dice il vero, perché anche voi crediate. ³⁶Questo infatti avvenne perché si compisse la Scrittura: *Non gli sarà spezzato alcun osso.* ³⁷E un altro passo della Scrittura dice ancora: *Volgeranno lo sguardo a colui che hanno trafitto.*

Χριστοῦ 3.9 καὶ φωτίσαι [πάντας] τίς ἡ οἰκονομία τοῦ μυστηρίου τοῦ ἀποκεκρυμμένου ἀπὸ τῶν αἰώνων ἐν τῷ θεῷ τῷ τὰ πάντα κτίσαντι, 3.10 ἵνα γνωρισθῇ νῦν ταῖς ἀρχαῖς καὶ ταῖς ἐξουσίαις ἐν τοῖς ἐπουρανίοις διὰ τῆς ἐκκλησίας ἡ πολυποίκιλος σοφία τοῦ θεοῦ, 3.11 κατὰ πρόθεσιν τῶν αἰώνων ἦν ἐποίησεν ἐν τῷ Χριστῷ Ἰησοῦ τῷ κυρίῳ ἡμῶν, 3.12 ἐν ᾧ ἔχομεν τὴν παρρησίαν καὶ προσαγωγὴν ἐν πεποιθήσει διὰ τῆς πίστεως αὐτοῦ. [3.13 διὸ αἰτούμαι μὴ ἐγκακεῖν ἐν ταῖς θλίψεσίν μου ὑπὲρ ὑμῶν, ἧτις ἐστὶν δόξα ὑμῶν.] 3.14 Τοῦτου χάριν κάμπτω τὰ γόνατά μου πρὸς τὸν πατέρα, 3.15 ἐξ οὗ πάντα πατριά ἐν οὐρανοῖς καὶ ἐπὶ γῆς ὀνομάζεται, 3.16 ἵνα δῶ ὑμῖν κατὰ τὸ πλοῦτος τῆς δόξης αὐτοῦ δυνάμει κραταιωθῆναι διὰ τοῦ πνεύματος αὐτοῦ εἰς τὸν ἔσω ἄνθρωπον, 3.17 κατοικῆσαι τὸν Χριστὸν διὰ τῆς πίστεως ἐν ταῖς καρδίαις ὑμῶν, ἐν ἀγάπῃ ἐρριζωμένοι καὶ τεθεμελιωμένοι, 3.18 ἵνα ἐξισχύσητε καταλαβέσθαι σὺν πάνσιν τοῖς ἁγίοις τὸ πλάτος καὶ μήκος καὶ ὕψος καὶ βάθος, 3.19 γινῶναι τε τὴν ὑπερβάλλουσαν τῆς γνώσεως ἀγάπην τοῦ Χριστοῦ, ἵνα πληρωθῆτε εἰς πᾶν τὸ πλήρωμα τοῦ θεοῦ.

Gv 19,31-37

19.31 Οἱ οὖν Ἰουδαῖοι, ἐπεὶ παρασκευῆ ἦν, ἵνα μὴ μείνῃ ἐπὶ τοῦ σταυροῦ τὰ σώματα ἐν τῷ σαββάτῳ, ἦν γὰρ μεγάλη ἡ ἡμέρα ἐκείνου τοῦ σαββάτου, ἠρώτησαν τὸν Πιλάτον ἵνα κατεαγῶσιν αὐτῶν τὰ σκέλη καὶ ἀρθῶσιν. 19.32 ἦλθον οὖν οἱ στρατιῶται καὶ τοῦ μὲν πρώτου κατέαξαν τὰ σκέλη καὶ τοῦ ἄλλου τοῦ συσταυρωθέντος αὐτῷ: 19.33 ἐπὶ δὲ τὸν Ἰησοῦν ἐλθόντες, ὡς εἶδον ἤδη αὐτὸν τεθνηκότα, οὐ κατέαξαν αὐτοῦ τὰ σκέλη, 19.34 ἀλλ' εἰς τῶν στρατιωτῶν λόγχῃ αὐτοῦ τὴν πλευρὰν ἐνυξεν, καὶ ἐξῆλθεν εὐθὺς αἷμα καὶ ὕδωρ. 19.35 καὶ ὁ ἑωρακῶς μεμαρτύρηκεν, καὶ ἀληθινῆ αὐτοῦ ἐστὶν ἡ μαρτυρία, καὶ ἐκεῖνος οἶδεν ὅτι ἀληθῆ λέγει, ἵνα καὶ ὑμεῖς πιστεύ[ε]τε. 19.36 ἐγένετο γὰρ ταῦτα ἵνα ἡ γραφὴ πληρωθῇ, Ὅστοῦν οὐ συντριβήσεται αὐτοῦ. 19.37 καὶ πάλιν ἑτέρα γραφὴ λέγει, Ὅψονται εἰς ὃν ἐξεκέντησαν.

inluminare omnes quae sit dispensatio sacramenti absconditi a saeculis in Deo qui omnia creavit 3:10 ut innotescat principibus et potestatibus in caelestibus per ecclesiam multiformis sapientia Dei 3:11 secundum praefinitionem saeculorum quam fecit in Christo Iesu Domino nostro 3:12 in quo habemus fiduciam et accessum in confidentia per fidem eius [3:13 propter quod peto ne deficiatis in tribulationibus meis pro vobis quae est gloria vestra] 3:14 huius rei gratia flecto genua mea ad Patrem Domini nostri Iesu Christi 3:15 ex quo omnis paternitas in caelis et in terra nominatur 3:16 ut det vobis secundum divitias gloriae suae virtute corroborari per Spiritum eius in interiore homine 3:17 habitare Christum per fidem in cordibus vestris in caritate radicati et fundati 3:18 ut possitis comprehendere cum omnibus sanctis quae sit latitudo et longitudo et sublimitas et profundum 3:19 scire etiam supereminentem scientiae caritatem Christi ut impleamini in omnem plenitudinem Dei.

19:31 Iudaei ergo quoniam parasceve erat ut non remanerent in cruce corpora sabbato erat enim magnus dies ille sabbati rogaverunt Pilatum ut frangerentur eorum crura et tollerentur 19:32 venerunt ergo milites et primi quidem fregerunt crura et alterius qui crucifixus est cum eo 19:33 ad Iesum autem cum venissent ut viderent eum iam mortuum non fregerunt eius crura 19:34 sed unus militum lancea latus eius aperuit et continuo exivit sanguis et aqua 19:35 et qui vidit testimonium perhibuit et verum est eius testimonium et ille scit quia vera dicit ut et vos credatis 19:36 facta sunt enim haec ut scriptura impleatur os non comminuetis ex eo 19:37 et iterum alia scriptura dicit videbunt in quem transfixerunt.

ITALIANO: VERSIONE CEI 2008 – **EBRAICO:** Biblia Hebraica Stuttgartensia (BHS) - **GRECO A.T:** LXX - Ed. Rhahfs – **GRECO N.T:** Nestle-Aland 28^oed. 2012 - **LATINO:** Vulgata Stuttgartensia 1994 (riporta il Codice Amiatino, senza punteggiatura, dell'VIII secolo) - **LIBRO DEI SALMI: LATINO 1:** Versione IUXTA HEBREOS, dall'ebraico; **LATINO 2:** Versione GALLICANA, dalla LXX greca (entrambe di Girolamo).